

PROPOSTE IN-FORMATIVE 11/2021

1. “Poteva andarmi peggio”, la campagna di Parent Project.

<p>Poteva andarmi peggio. Potevo nascere omofobo.</p> 	<p>Poteva andarmi peggio. Potevo nascere razzista.</p> 
<p>Poteva andarmi peggio. Potevo nascere terrapiattista.</p> 	<p>Poteva andarmi peggio. Potevo nascere no-vax.</p> 
<p>La distrofia di Duchenne e Becker è una grave patologia che comporta una progressiva degenerazione dei muscoli. La ricerca ha fatto grandi progressi, sostienila insieme a noi.</p>  <p><small>Progetto "ConSistitare" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Avviso n.2/2020.</small></p>	<p>La distrofia di Duchenne e Becker è una grave patologia che comporta una progressiva degenerazione dei muscoli. La ricerca ha fatto grandi progressi, sostienila insieme a noi.</p>  <p><small>Progetto "ConSistitare" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Avviso n.2/2020.</small></p>

“Sdoganare alcuni luoghi comuni e modi di narrare la disabilità”. Questo il focus della campagna di comunicazione, relativa ad una raccolta fondi per la ricerca, lanciata

da Parent Project aps, l'associazione di pazienti e genitori di figli con distrofia muscolare di Duchenne e Becker: "Sono i pazienti stessi a prendere la parola in questa campagna, smontando attraverso un paradosso e un'ironia graffiante il preconconcetto che nascere con una patologia rappresenti la peggiore delle sfortune possibili; e a trasmettere l'idea di essere persone pronte a giocare un ruolo attivo nel mondo che le circonda e ad esprimere le proprie opinioni, non condizionate da etichette legate alla disabilità". La campagna ha avuto un notevole impatto sui social ed è stata accolta con reazioni contrastanti: da commenti entusiastici a critiche feroci.

Per approfondire la questione, e i suoi interessanti ed importanti risvolti relativi alla disabilità ed al modo di comunicarla, proponiamo due articoli di persone con disabilità con danno letture che partono da prospettive differenti (cliccando sui titoli si va agli articoli):

- il primo di Sofia Righettoni (con all'interno anche l'intervista a Luca Buccella, uno dei protagonisti della campagna) titolato: ["Poteva andarmi peggio", la campagna contro gli stereotipi sulla disabilità si presta a criticità ma per me era proprio quello che ci voleva.](#)
- Il secondo di Marina Cuollo titolato: [Le parole sono importanti](#)

2. Sulla rivista scientifica "Welfare ed Ergonomia": Un processo di produzione vinicola come rottura della prassi normalizzante.

The screenshot shows the FrancoAngeli website interface. At the top, the logo 'FrancoAngeli' is displayed in large blue letters, with the tagline 'Edizioni La passione per le conoscenze' below it. Navigation options include 'Ricerca autore, titolo, testo...', 'Ricerca argomento', and 'Il mio carrello'. The main content area features the article title 'Un processo di produzione vinicola come rottura della prassi normalizzante' in bold black text. Below the title, the journal information is provided: 'Titolo Rivista: WELFARE E ERGONOMIA', 'Autori/Curatori: Elena Boccon, Domenico Massano, Alessandro Milanesio, Antonio Murtas, Matteo Viberti', 'Anno di pubblicazione: 2021 Fascicolo: 1 Lingua: Italiano', 'Numero pagine: 19 P. 149-167 Dimensione file: 231 KB', and 'DOI: 10.3280/WE2021-001013'. A 'scarica qui l'articolo' button is visible, along with social sharing options for 'Condividi' and 'Share Tweet'. A 'crossref' logo is also present. On the right side, there is a 'acquista qui i tuoi download credit' button and a thumbnail image of the journal cover 'WELFARE e ERGONOMIA' with the subtitle 'Disabilità: teorie ed esperienze pratiche'. Below the article title, there are four buttons: 'Preview', 'Presentazione', 'Bibliografia', and 'Citami'. At the bottom right of the article area, there is a link for 'Informazioni sulla Rivista'.

Sulla rivista scientifica "Welfare ed Ergonomia" della casa editrice franco Angeli, è stato pubblicato l'articolo "Un processo di produzione vinicola come rottura della prassi normalizzante", a cura di Elena Boccon, Domenico Massano, Alessandro Milanesio, Antonio Murtas e Matteo Viberti. L'articolo è relativo al progetto della Cooperativa Progetto Emmaus "8Pari" ed è stato frutto di un lavoro collettivo impegnativo ma che ha avuto un importante riscontro. Di seguito l'abstract, chi volesse leggere l'intero articolo può chiederlo a formazione@progettoemmaus.it.

"Gli autori descrivono come dal 2015 ad oggi siano state accolte circa 15 persone con

fragilità all'interno della progettualità 8Pari. I beneficiari sono persone che hanno avuto poca possibilità di sperimentare le proprie capacità e competenze lavorative, in parte a causa delle difficoltà e fragilità presenti (non per tutte legate alla disabilità) ma anche e soprattutto a causa della mancanza di contesti idonei ad accoglierli. In questo lavoro di approfondimento gli autori producono una riflessione sulle dinamiche di inclusione generate dall'azione produttiva nel contesto agricolo, in una prospettiva aperta ed in divenire. Le persone che ogni giorno creano il vino 8Pari sono state coinvolte direttamente nel processo di raccolta delle informazioni propedeutiche alla scrittura e riflessione critica. In particolare, nel lavoro gli autori illustrano tre dimensioni: storica, riepilogativa di 8Pari nei suoi sviluppi identitari fino ad oggi e come esso si sia intersecato al contesto sociale e lavorativo circostante; fenomenologica, esplorativa dei vissuti emotivi e delle dinamiche relazionali vissute dai lavoratori rispetto alla pratica quotidiana e rispetto al contesto esterno. E "prospettica", ipotizzando come la pratica di 8Pari possa essere migliorata e integrata tentando di superare i tradizionali modelli di inclusione, per portare al centro del dibattito una riflessione critica e un'azione trasformativa sulla dicotomia normalità/disabilità".

3. Costituzione Etica della Federazione nazionale TSRM PSTRP



Il 4 maggio 2019, la Federazione nazionale degli ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM) e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP) ha istituito il Gruppo di lavoro che si sarebbe dovuto occupare di Etica, deontologia e responsabilità professionale. Tale gruppo ha definito una bozza di Costituzione Etica che dal 2 al 21 febbraio 2021 è stata posta in consultazione pubblica: chiunque ha potuto far pervenire osservazioni, suggerimenti, critiche e proposte sulla versione del testo, al fine di migliorarlo, sia nei contenuti sia nella forma. Sabato 3 luglio

2021 è stato presentato il testo definitivo della Costituzione etica della FNO TSRM e PSTRP. Di seguito alcuni stralci dal comunicato di presentazione della Costituzione che in questi giorni è stata pubblicata nella versione definitiva e scaricabile al seguente link: <https://www.tsrn.org/index.php/costituzione-etica-fno-tsrn-e-pstrp/>

“Dal concetto di Persona al tema dell’Equità: sono 48 gli articoli che compongono la Costituzione etica della Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione che dopo un percorso durato due anni è giunta alla sua tappa conclusiva. ... «Nella Costituzione etica ho trovato valori che sono in piena sintonia con la Costituzione della nostra Repubblica e con lo spirito che sta animando gli investimenti che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha destinato alla riforma del Paese e del suo prezioso servizio socio-sanitario», ha affermato il Ministro della Salute, Roberto Speranza, auspicando che il testo «possa essere uno spunto di riflessione per le altre Federazioni e Consigli nazionali». La Costituzione spazia tra diversi temi di particolare rilevanza: dalla centralità della persona (art. 5) alla definizione di salute (art. 14) intesa come “condizione dinamica di benessere fisico, mentale, spirituale, sociale e ambientale, non mera assenza di malattia”, dalla promozione della prevenzione (art. 16) al dovere per il professionista sanitario di attuare una informazione sanitaria accessibile, trasparente, rigorosa e prudente, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite e non divulgando notizie atte a suscitare o ad alimentare illusioni, false aspettative o timori infondati (art. 25). E ancora dal valore della multidisciplinarietà (art. 34) al concetto di equità in salute (art. 46) definito come “la pari capacità di beneficiare dell’accesso ai servizi sanitari e alle prestazioni di qualità, per ogni persona e in ogni parte del territorio, secondo appropriatezza, nel rispetto dei principi di proporzionalità e giustizia distributiva, riguardo ai bisogni di salute del singolo e dei componenti della comunità”. «La Federazione nazionale -commenta la Presidente della Federazione, Teresa Calandra- ha realizzato un documento dal linguaggio semplice, chiaro, corretto e comprensivo, in cui si possano rispecchiare tutte le professioni dell’Ordine e costituisce da oggi il nostro punto di riferimento e quello per le persone assistite con cui i nostri professionisti sanitari entreranno in qualsiasi forma di relazione. La responsabilità derivante dai contenuti della Costituzione etica sarà l’impegno costante a mantenere nelle intenzioni, nella progettazione e nello svolgimento delle attività un comportamento retto, fondato sull’esercizio della libertà e ispirato alla solidarietà, coerente con i doveri e finalizzato alla tutela del bene della persona, della comunità. . «La Costituzione etica è la nostra pietra angolare, elemento solido su cui costruire nella giusta direzione e con la giusta proporzione la casa comune delle 19 professioni – sottolinea Alessandro Beux, Presidente della FNO TSRM e PSTRP nel momento in cui è partito il progetto e oggi delegato agli aspetti giuridici e medico-legali della Federazione -. Sin dall’inizio siamo stati convinti che il testo non doveva essere un documento in cui il professionista sanitario veniva descritto e si riconosceva attraverso quel che fa, bensì per quel che è, cioè attraverso i termini valoriali che pone alla base del suo agire; era necessario pensare a un documento i cui contenuti potessero essere riconosciuti e adottati come base valoriale comune, partendo dalla quale ognuna delle 19 professioni avrebbe poi revisionato il proprio Codice deontologico». ...”



Di seguito Editoriale e sommario dell'ultimo numero di Animazione Sociale. Per chi volesse, è possibile consultare l'intero numero online, chiedendo ai coordinatori dei diversi servizi.

Editoriale.

L'anima politica del lavoro sociale

Tre giorni per riscoprire la matrice politica del lavoro sociale, educativo, di cura. Dal 16 al 18 dicembre 2021, la rivista convoca a Torino i mondi dei servizi e delle professioni per scrivere insieme un vocabolario politico dell'agire sociale.

Ogni servizio e professione che si muova nella cornice del welfare ha un'anima politica.

Necessariamente. Perché è nato, è stato ideato e viene promosso per tutelare i diritti di cittadinanza (più radicalmente i diritti umani, dato che non tutte le persone destinatarie di aiuto

sono cittadine in senso legale).

In questi anni questa matrice l'abbiamo un po' dimenticata. Sono prevalsi i codici della tecnica, il linguaggio delle prestazioni. Ci siamo un po' scostati dalla nostra anima più vera. Ora è tempo di riscoprirla: per contare nella costruzione delle politiche locali, far rifiorire motivazioni affievolite, esserci con più consapevolezza e coraggio in questo tempo difficile. Nel 2014 l'Associazione Internazionale delle Scuole di Lavoro Sociale (lassw-aiets) ha sintetizzato così i «principi» del *social work*: «Promuovere e sostenere i diritti umani e la giustizia sociale è la motivazione e la giustificazione (essenziale) del servizio sociale». Ma ogni professione educativa, psicologica, sociosanitaria, sanitaria, è figlia di un'antropologia democratica, di una visione delle relazioni sociali improntata su un'idea di giustizia. Potrebbe esistere l'assistente sociale in una società non democratica? O l'educatore? O lo psicologo? Potrebbero esistere, sì, ma che assistente sociale, che educatore, che psicologo sarebbero? Per cosa lavorerebbero, per quale idea di uomo e donna e di società?

Riscoprire l'anima politica del lavoro sociale oggi non è semplice. La parola «politica» ha troppe incrostazioni, è stata sporcata in questi anni e le persone non la sentono più come una parola importante, promettente. Serve allora riscrivere insieme le parole della politica. Parole capaci di aprire orizzonti, tracciare rotte, incoraggiare sperimentazioni. Per questo sottotitolo dell'appuntamento di dicembre è «Per una costituente delle parole».

#vignetta

Ma i grandi della terra senza la terra?

by *Mauro Biani*

una bella storia

Lezione sui diritti

Un cammino di civiltà mai concluso

intervista a *Chiara Saraceno* a cura di *Animazione Sociale*

interrogativi e prospettive

Un territorio respira con le sue reti

Organizzazioni e operatori per quale vita nella comunità?

a cura di *Chiara Badino, Massimiliana Peis, Viola Poggi*

vita della scuola

Costruire ponti dove dialogano i mondi educativi

Uno sportello educativo a scuola

di *Sofia Vineis*

il respiro della vita

Gente in cammino in un servizio di salute mentale

I benefici del camminare

di *Umberto Maiocchi*

contaminazioni professionali

L'arte di stare sulla scena educativa

Perché un buon educatore è come un bravo attore

di *Samuel Maverick Zucchiati*

viaggi diari libri foto

♦ **Lo Reinventarsi paese attraverso la memoria popolare** di *Maurizia*

Bordin ♦ **Interessa a qualcuno che Montedinove viva?** di *Giovanni Teneggi* ♦ **Sette**

ingredienti per diventare comunità educante di *Davide Boniforti* ♦ **Non insegnate al**

fiore come sbocciare di *Elena Aldi* ♦ **Il budget di salute tra ottimismo e**

ideologia di *Giovanna Procopio* ♦ **La mongolfiera** testo di *Mario Lodi*, immagine di *Laura*

Carletti

focus

L'energia vitale della cooperativa di comunità

A cura di *Carlo Andorlini, Fabio Rossi, Luca Seghedoni*

♦ **Uno spettacolo riaccende la speranze di un paese** *A Monticchiello una delle prime cooperative di comunità*

♦ **Cosa è in gioco in una cooperativa di comunità** *Questioni aperte per confrontarsi sugli elementi costitutivi*

♦ **Il compito di ricucire le risorse locali** *Se il futuro passa da cooperative di comunità*

♦ **Quali istituzioni sono risorse di comunità?** *Per una politica del circolo virtuoso del cooperare*

CORSI/SEMINARI/CONVEGNI

Indichiamo alcuni siti in cui si possono trovare svariate e trasversali opportunità di Formazione A Distanza (FAD) o in presenza, cui è possibile iscriversi utilizzando il bonus formazione, secondo le modalità previste. Ricordiamo, inoltre, la procedura per fruire del Bonus Formazione individuale di 150 euro, destinato a soci/operatori con almeno un anno di servizio e confermato anche per l'anno in corso: Primo passaggio informativo con il proprio coordinatore, successivamente invio richiesta con email a formazione@progettoemmaus.it, allegando riferimenti corso, costo e eventuale volantino/locandina. Una volta autorizzato il bonus, il pagamento è fatto direttamente dalla Cooperativa (non dall'iscritto per questioni di fatturazione) e in caso di costo superiore al bonus di 150 euro la differenza sarà versata dal richiedente direttamente a Formazione (accordandosi con Domenico o Sandra) e non in Amministrazione. A termine del percorso, se possibile, inviare un breve report sulla formazione svolta.

Segnaliamo i seguenti appuntamenti organizzati nell'ambito della **Rete Immaginabili Risorse** cui la Cooperativa partecipa da diversi anni. In particolare nel webinar del 17/12 sull'abitare inclusivo saranno coinvolti i nostri Gruppi Appartamento disabilità.

- **Convegno sui SERVIZI DIFFUSI** il 26 novembre 2021 a Cassina de Pecchi (MI). Si può partecipare sia in presenza che in remoto prenotandosi a: germoglio.sit@gmail.com
- ATS Monza, Webinar sull'abitare inclusivo nella disabilità 1-14-17 dicembre, 15,00-18,00 "Il nuovo abitare nella disabilità: Una casa per ciascuno ... una casa per tutti". Indicazioni per collegamento web da chiedere a ga.alba@progettoemmaus.it o formazione@progettoemmaus.it

Gruppo Abele/Animazione Sociale: L'ANIMA POLITICA DEL LAVORO SOCIALE.

Torino, 16, 17, 18 dicembre 2021, presso il Cinema Massimo, via Verdi 18.

(per info ed iscrizioni: <http://www.animazionesociale.it/lanima-politica/>)

ERICKSON corsi online

(Catalogo completo: <https://www.erickson.it/it/gruppi-variante/corsi-online?ff=true>)

Di seguito alcune interessanti proposte reperibili sul sito:

- *Autismo e Disturbi del Neurosviluppo* - 25 ECM. Corso sempre aperto

ANFFAS/CONSORZIO LA ROSA BLU corsi online

(Catalogo completo: <https://formazioneanffas.it/>)

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' corsi online

(Catalogo completo: <https://www.eduiss.it/course/index.php>)

GRUPPO ABELE – UNIVERSITA' DELLA STRADA

(Catalogo corsi: <https://www.gruppoabele.org/cosa-facciamo/prevenzione-e-formazione/universita-della-strada/>)

ANIMAZIONE SOCIALE

(Appuntamenti ed eventi: <http://www.animazionesociale.it/category/2021/eventi-2021/>)

Chi volesse segnalare argomenti/opportunità/proposte formative da condividere in Cooperativa, può comunicarlo inviando una email a: formazione@progettoemmaus.it